



Parrocchia del Duomo - Bolzano

Notiziario

Foglio di collegamento per uso
interno alla parrocchia
27.03.2022 XIII/2021/22



BEATI GLI OPERATORI DI PACE...

Alle tante voci sulla guerra in Ucraina vorrei aggiungere qualche mia

considerazione personale, senza la pretesa di dire l'ultima parola su una situazione così complessa.

Sono particolarmente colpito dal tono di esaltazione eroica che circonda la resistenza ucraina. Credevo che fossero cose di altri tempi. Invece, a quanto pare, ritorna di moda il pagano "dulce et decorum est pro patria mori". Ammetto certo una sacrosanta indignazione per l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia. Ma mi sconcerta il diffondersi di un certo entusiasmo che accompagna e commenta la difesa armata, come se avesse una missione sacra da attuare anche al di sopra di qualsiasi prezzo da pagare in vite umane e innumerevoli sofferenze e distruzioni.

"Non ci arrenderemo mai". Ma non è la resa incondizionata l'unica alternativa alla guerra. Se si vuol continuare a vivere bisognerà pur mettersi attorno a un tavolo e comprendere le ragioni degli uni e degli altri e giungere a qualche necessario, pur doloroso, compromesso politico. Lo si poteva e doveva fare già prima. Fra i tanti che la pensano così c'è anche Salvatore Martinez, presidente del Rinnovamento nello Spirito, che in una recente intervista ha detto: "La mia impressione è che non si sia creduto, da subito e senza mai smettere, nel potere del dialogo, della mediazione e dell'amicizia tra popoli e governanti. E, del resto, si raccoglie sempre ciò

che si semina. (A questo proposito, ricordo che è stato Zelenskij a rinunciare per primo agli accordi di Minsk, che almeno una tregua l'avevano garantita – nota mia). Sono stato rappresentante speciale del nostro Paese per i diritti umani in OCSE nell'anno di presidenza italiana (2018), e ho avuto modo di constatare come, in Europa e negli Usa, non si siano mai veramente e sinceramente ascoltate le ragioni delle parti oggi in conflitto, disattendendo una vicenda atavica e dolorosa che ora esplode in tutta la sua complessità sotto i nostri occhi, colpevoli di essere rimasti socchiusi.”

Quando ascolto certi politici mi sembra che succeda come quando qualcuno assiste alla lite fra due ragazzi e invece di intervenire per dividerli, ci prende gusto e si mette a tifare per quello che gli è più simpatico: - dai, fagliela vedere tu, dagli un bel pugno nello stomaco...-. Non è così che si fa. Se non possiamo fermare noi la guerra, cerchiamo almeno di non rassegnarci mai ad essa e alla sua ferocia. Non lasciamoci contagiare da spirito bellicoso e pieno di odio. Ricordiamoci sempre: “Beati gli operatori di pace... Beati i miti...” e supplichiamo il Signore che abbia pietà di questa nostra umanità disastrata e converta gli animi alla pace.

Don Paolo

DAL MONDO DELLA TERZA ETA'

Ciao a tutte/i

Da qualche tempo il nostro simpatico e meraviglioso gruppo di amiche ha ripreso gli incontri del giovedì pomeriggio nella saletta del Centro Vintola. Le ore sono trascorse in modo piacevole, festeggiando il giovedì grasso e la Festa della



Donna. Queste ricorrenze se pur tradizionali, hanno portato gioia, allegria ma anche riflessione in un periodo che, ancora è pieno di incognite per gli avvenimenti che stanno funestando il mondo.

Le amiche sono rattristate per gli eventi di guerra e si uniscono alle preghiere del Santo Padre, auspicando il ritorno della pace in Ucraina e nelle altre parti del mondo dove ci sono ancora conflitti.

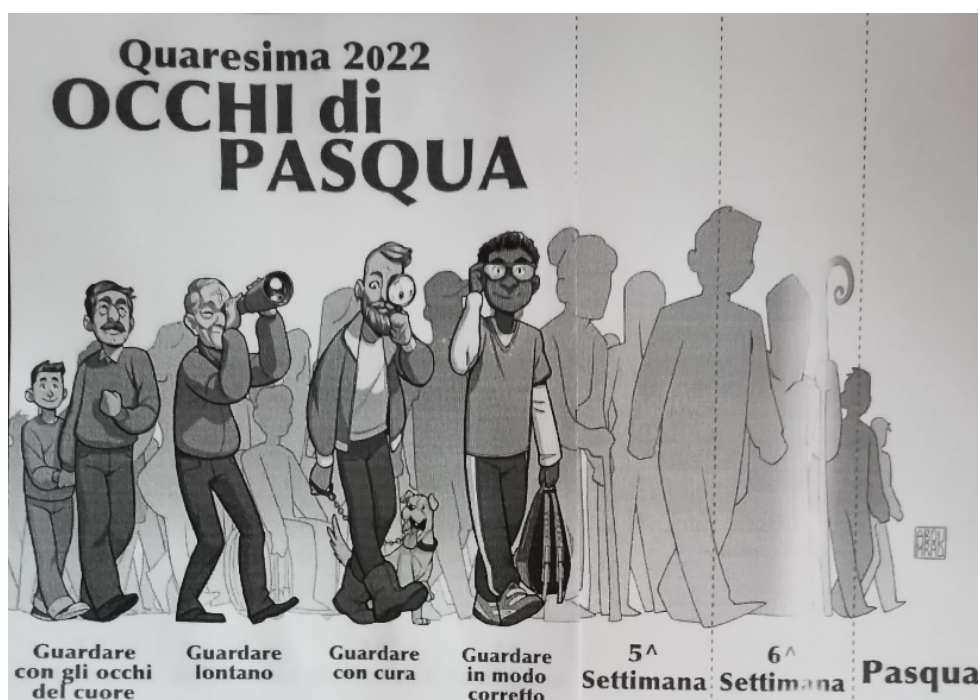
"Perché farci la guerra" si è domandato il Papa per conflitti che dovremmo risolvere parlandoci da uomini? Perché non unire le nostre forze e le nostre risorse per combattere insieme le vere battaglie di civiltà: la lotta

contro la fame e contro la sete; la lotta contro le malattie e le epidemie; la lotta contro la povertà e le schiavitù di oggi. Perché? Certe scelte non sono neutrali: destinare gran parte delle spese alle armi, vuol dire togliere ad altro....."A presto. Un abbraccio Lucia

DAL MONDO DEI GIOVANI

Guardare in modo corretto” è la quarta tappa del cammino di Quaresima, illustrato in chiesa sul nostro grande cartellone; è un itinerario che ci accompagna e ci invita a lavorare sul nostro sguardo per imparare a guardare le cose e le persone con gli occhi stessi di Gesù, per arrivare ad avere **“occhi di Pasqua”**. Per credere alla risurrezione di Gesù, infatti, non ci vogliono grandi studi o intelligenza acuta, ci vuole semplicemente uno sguardo che sa vedere l’invisibile, oltre ciò che appare, capace di aprirsi con fiducia alle sorprese di Dio, di “vedere” la luce nel buio e la vita nella morte.

La quarta tappa ci mostra un ragazzo con gli occhiali... avere due occhi in più certamente aiuta a vedere meglio, in modo più chiaro e nitido, ciò che c'è



intorno! Per guardare dentro al cuore, in profondità, ci vogliono però altri occhiali, lenti diverse. Il Vangelo è come un prezioso paio di occhiali, perché parla della vita di Gesù e ci aiuta a vedere bene, con precisione, chi è Dio per noi, ma soprattutto chi siamo noi per Lui.

Madre Teresa ha detto: “Sapere che Dio esiste non ti cambia la vita, ma sapere che Lui ti ama te la cambia enormemente!”.

BREVI INFORMAZIONI DALLA COMUNITÀ PARROCCHIALE:

- ven. 01 apr. via Crucis
ore 15.00 in san Domenico
- **Meditazione sulla Passione di Bach**
ore 20.00 S. Giuseppe ai Piani
- sab. 02 apr. **Catechesi per i ragazzi delle elementari**
ore 17.00 in san Domenico
- dom. 03 apr. **Vespri e adorazione biblica**
ore 16.45 Chiesa del Sacro Cuore
- mar. 05 apr. **Ultimo incontro di formazione della Consulta con don Valentino Maraldi, "Chiamati per grazia al servizio a Dio e alla Chiesa, e a comunicare la fede nel mondo." ore 17.30 in Centro pastorale**
- gio. 07 apr. **Preghiera vocazionale**
ore 17.30 in San Domenico
- ven. 08 apr. via Crucis
ore 15.00 in san Domenico
- **via Crucis a tappe per i bambini della catechesi con i loro genitori ore 16.30-18.00 in san Domenico**
 - **Meditazione biblica penitenziale**
ore 20.00 S. Giuseppe ai Piani

**Segui gli aggiornamenti su
www.duomopianibz.it**

Orari d'ufficio: lun, mer, ven 9.00-11.30
tel 0471 973133 | email: notiziarioduomobz@gmail.com
www.duomopianibz.it cell. 350 0 340 900

